

## ALLEGATO TECNICO

### CONDIZIONI DA RISPETTARE NELLA CONDUZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI

Gestore:	SIDERCISTERNA srl
P.IVA e C.F.:	01651740597
Sede Legale e Operativa:	Via Appia km 56+900 – Cisterna di Latina
Sede Operativa:	Via Rocco Del Prete, 2 - Cisterna di Latina
Durata:	12 (dodici) anni
Rappresentante Legale :	Del Prete Leopoldo

#### 1. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato nel Comune di Cisterna di Latina in Via Rocco Del Prete, 2 e rientra tra gli impianti assoggettati alla direttiva IPPC punto 5.3b dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/2006).

Il sito è distinto al catasto del Comune di Cisterna di Latina al Foglio n. 123 particelle nn. 310, 311, 312, 313, 314, 315, 319, 355, 360, 363 per una superficie totale di 45058 mq.

#### 2. CONDIZIONI GENERALI

La Sider Cisterna srl (di seguito Società) dovrà gestire l'impianto secondo la documentazione tecnica e gestionale approvati con il atto di chiusura di Conferenza di Servizi di cui alla Determinazione n. G08168 del 02/07/2015.

#### 3. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DELL'ATTIVITÀ SVOLTA

La Società opera nel settore della gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e svolge l'attività di recupero e riciclaggio rottami ferrosi e di demolizione veicoli fuori uso.

L'impianto è posto all'interno della zona ASI in Rocco del Prete, 2 in comune di Cisterna di Latina (LT) ed è costituito da palazzina uffici, capannone di lavorazione, edificio servizi sala controllo e spogliatoio, locali tecnici e tettoie di servizio, impianto di presso-cesoiatura, impianto di frantumazione dei rottami ferrosi.

Al fine di assicurare un efficace controllo di accettazione dei rifiuti in ingresso, l'area dell'impianto è recintata e l'accesso dei mezzi che conferiscono i rifiuti avviene tramite cancello presidiato da personale addetto ed è possibile ed ammesso solo durante l'orario di apertura dell'impianto. La verifica del carico avviene all'arrivo del mezzo di conferimento dei rifiuti presso l'impianto da parte del personale addetto all'area accettazione, il quale, prima di autorizzarne l'accesso alla zona di scarico procede ad una prima ispezione visiva del carico al fine di verificare la compatibilità dei rifiuti con quelli autorizzati ad essere trattati presso l'impianto e di accertare l'assenza di materiali non ammessi al conferimento. Verifica, inoltre, la conformità del carico con i corrispondenti formulari di trasporto. A seguito del controllo con esito positivo, il carico corrispondente è così considerato come "accettato" (cioè compatibile con il sito) e possono essere avviate le successive fasi di pesatura e registrazione; in caso di esito negativo del primo controllo, il carico non è accettato e viene respinto: in questo caso il mezzo manovra sul piazzale di ingresso ed esce dall'impianto, senza avvicinarsi all'area di scarico e senza che il carico venga assoggettato alle successive procedure di registrazione; la verifica della documentazione inerente la caratterizzazione del rifiuto da parte del produttore viene richiesta al primo conferimento, annualmente ed in caso di modifiche sostanziali del processo

produttivo; la caratterizzazione del rifiuto è realizzata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. I veicoli fuori uso dopo l'accettazione vengono inviati alla linea dedicata costituita da aree di stoccaggio, messa in sicurezza, smontaggio componenti.

#### 4. OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

Operazioni preliminari allo smaltimento

D15 – Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D 14.

Operazioni di recupero

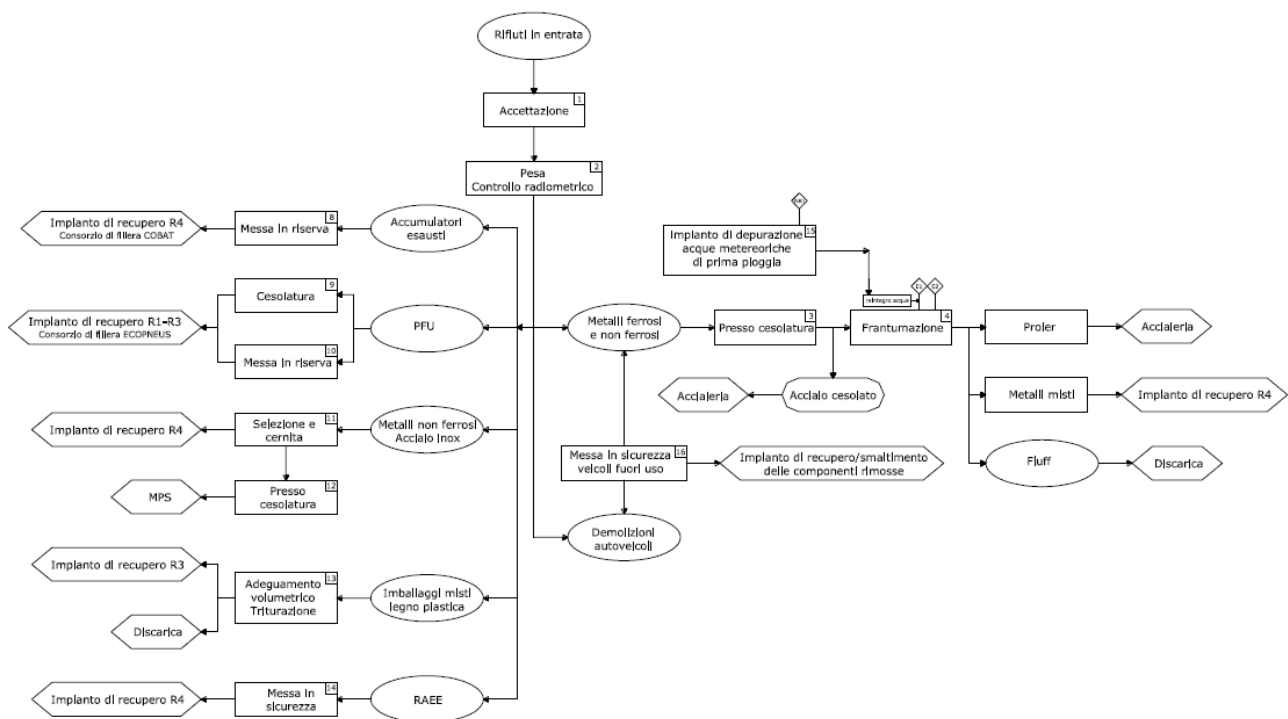
R4 - riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici

R13 – Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;

R12\* – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11;

(\* ) Si precisa che, secondo la Direttiva 2008/98/CE, l'operazione R12 comprende le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R 1 a R 11.

Il diagramma di flusso relativo alle operazioni sopra riportate per i rifiuti in ingresso all'impianto è il seguente:



#### 5. RIFIUTI AUTORIZZATI

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti rifiuti, per le operazioni previste e nelle aree così denominate e rappresentate nella planimetria B22 allegata al presente atto:

<b>Codice CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità (tonn/anno)</b>	<b>Operazione di gestione</b>
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	100	R12-R13
15.01.05	Imballaggi in materiali compositi		
15.01.06	Imballaggi in materiali misti		
20.01.01	Carta e cartone		
17.02.02	Vetro	100	R13
16.01.20	Vetro		
16.01.04*	Veicoli fuori uso	5.000	R4-R12-R13
10.02.99	Rifiuti non specificati altrimenti	56.000	R4-R12-R13
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		
12.01.02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		
12.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti		
15.01.04	Imballaggi metallici		
16.01.17	Metalli ferrosi		
17.04.05	Ferro e acciaio		
19.01.18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19.01.17		
19.01.02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti		
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio		
19.12.02	Metalli ferrosi		
20.03.07	Rifiuti ingombranti (limitatamente ai macchinari e apparecchiature deteriorati ed obsoleti)		
20.01.40	Metallo		
16.01.06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose		
11.05.01	Zinco solido	5.200	R4-R12-R13
11.05.99	Rifiuti non specificati altrimenti		
12.01.03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
12.01.04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		
17.04.01	Rame, bronzo, ottone		
17.04.02	Alluminio		
17.04.03	Piombo		
17.04.04	Zinco		
17.04.06	Stagno		
17.04.07	Metalli misti		
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi		
19.12.03	Metalli non ferrosi		

16.01.16	Serbatoio per gas liquido	3.000	R4-R12-R13
16.01.18	Metalli non ferrosi		
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti		
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10		
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09 a 16.02.13	2.500	R4-R12-R13
16.02.16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 16.02.15		
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35		
02.01.04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	100	R13
15.01.02	Imballaggi di plastica		
17.02.03	Plastica		
19.12.04	Plastica e gomma		
20.01.39	Plastica		
15.01.03	Imballaggi in legno	200	R13
17.02.01	Legno		
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06		
16.01.03	Pneumatici fuori uso	300	R12-R13
16.01.12	Pastiglie per freno diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11	10	R13-D15
16.01.19	Plastica	100	R12-R13
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-D15
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, reno ecc (tranne 16.08.07)	100	R13-D15
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	70	R13- D15
19.10.04	Fluff – frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03 (prodotto dal nostro stabilimento)	100	R13- D15

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): **72.880**  
di cui pericolosi (ton): **5.000**  
di cui non pericolosi (ton): **67.880**

Operazione	Rifiuti Pericolosi ton	Rifiuti Non Pericolosi ton	TOTALE tonnellate
R13	300	12.000	12.300
D15	0	0	0
TOTALE	300	12.000	12.300

## 6. CAPACITÀ DI STOCCAGGIO ISTANTANEO PRESSO L'IMPIANTO

Lo stoccaggio dei rifiuti dovrà avvenire all'interno degli spazi riportati nell'Elaborato Grafico denominato Planimetria B22 impianto che costituisce parte integrante al presente allegato.

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

Operazione	Rifiuti Pericolosi (ton)	Rifiuti Non Pericolosi (ton)	TOTALE (ton)
R13	300	240	540

## 7. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Presso l'impianto sono autorizzati n. 01 punti di emissione rappresentati nella Planimetria B21 allegata al presente atto. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla precedente parere della Provincia di Latina espresso con nota prot. n. 74050 del 29/19/2012 con l'obbligo da parte della Società di rispettarne le prescrizioni ivi contenute.

## 8. SCARICHI IDRICI

L'attività produttiva, è autorizzata allo scarico di acque domestiche e di prima pioggia in corpo idrico superficiale, ai sensi del D.lgs 152/06 rilasciata dal Provincia di Latina, protocollo n. 72159 del 22/10/2011.

Presso l'impianto quindi sono autorizzati n. 01 punti di scarico rappresentati nella Planimetria B20 allegata al presente atto. Per quanto attiene i limiti di emissione, fino all'aggiornamento della presente AIA a seguito dell'acquisizione del parere ARPA Lazio, restano fissati quelli già definiti dalla Tabella 3a dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006.

## 9. MISURE RELATIVE ALLE CONDIZIONI DIVERSE DA QUELLE DI NORMALE ESERCIZIO

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, all'ARPA Lazio, e all'Autorità competente.
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco.

## 10. GESTIONE DEL FINE VITA DELL'IMPIANTO

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

- a lasciare il sito in sicurezza;
- a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;
- a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale ed all'ARPA Lazio di Roma, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti; L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

#### Allegati

- Planimetria Impianto B20
- Planimetria Impianto B21
- Planimetria Impianto B22